



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## **RASSEGNA STAMPA**

**13 Settembre 2021**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

L'assessore alla Salute: la campagna potrebbe vedere la luce tra dieci giorni o al massimo entro i primi di ottobre

# Vaccini e terza dose, vertice a Roma

Razza: pronti per le nuove inoculazioni, oggi incontro al ministero. Manca all'appello della somministrazione il 32% dei giovani tra 20 e i 29 anni. A Palermo tocca alle neo mamme

Fabio Geraci

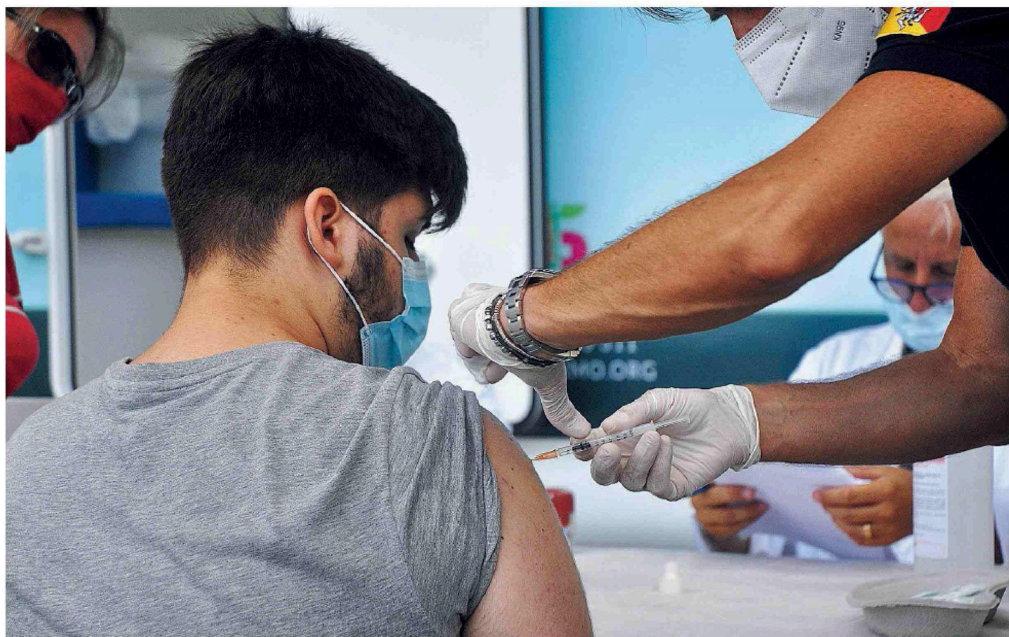
PALERMO

La Sicilia si sta preparando per somministrare la terza dose ai soggetti fragili. Oggi Francesco Bevere, il nuovo dirigente generale del Dipartimento per le Attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico dell'assessorato regionale della Salute, sarà a Roma per concordare con il Ministero i tempi e le modalità per avviare l'attività. Il presidente Nicola Zingaretti ha annunciato che nel Lazio dalla prossima settimana saranno vaccinati i trapiantati mentre la Sicilia attende le disposizioni nazionali prima di dare il via alla nuova fase della campagna vaccinale.

«Non vogliamo fare la corsa per arrivare primi – spiega l'assessore regionale della Salute, Ruggero Razza – ma la decisione dipenderà da ciò che verrà stabilito dalle linee guida ministeriali che dovranno indicare le date e soprattutto l'ordine delle priorità. È vero che i primi a fare i richiami saranno i pazienti fragili ma ancora il Ministero della Salute non ha detto quale tipo di malattia o di disabilità inserire in questa categoria: non appena lo farà, la vaccinazione con la terza dose in Sicilia potrebbe vedere la luce tra dieci giorni o al massimo entro i primi di ottobre».

L'Agenzia Italiana del Farmaco ha dato il via libera ai richiami per i soggetti con immunosoppressione grave, come ad esempio i trapiantati, i malati oncologici e i dializzati, e in seconda battuta per gli anziani over 80 e per i ricoverati nelle Rsa. Per gli operatori sanitari la terza dose è prevista inizialmente per quelli impegnati nei reparti Covid e via via a tutti gli altri. Secondo le indicazioni della Commissione tecnico scientifica dell'Aifa verranno utilizzati i vaccini a mRNA, ovvero Pfizer e Moderna, che potranno essere inoculati almeno dopo 28 giorni dopo la seconda dose per quanto riguarda i pazienti più a rischio e dopo sei mesi per gli anziani e il personale sanitario. «Noi siamo pronti – ha spiegato il commissario per l'emergenza Covid a Palermo, Renato Costa – partiremo nel momento in cui riceveremo le istruzioni da parte dell'assessorato».

**Primo via libera  
Dall'Agenzia del  
Farmaco ok ai richiami  
per trapiantati, malati  
oncologici e dializzati**



Appello ai giovani. Il 32% dei giovani tra 20 e i 29 anni non si è ancora vaccinato, un dato negativo per la Sicilia

Intanto un terzo dei giovani siciliani non si è ancora vaccinato. Su un target di oltre 2 milioni e duecentomila persone tra i 12 e i 49 anni, poco più di 735mila e quattrocento sono ancora in attesa di fare la prima dose: in pratica circa il 53 per cento degli aventi diritto in queste fasce d'età non hanno ancora deciso se e quando immunizzarsi. A essere particolarmente in ritardo sono i ventenni: tra i 20 e i 29 anni la platea è di 544mila ragazzi ma ne mancano all'appello quasi 175mila, cioè circa il 32 per cento. È cresciuto, invece, il numero di chi si è già vaccinato tra gli oltre due milioni e duecentomila cittadini più avanti con l'età: i no-vax tra gli over 50 e gli ultranovantenni sono ancora il 16,5 per cento, ovvero 362mila che non si sono presentati in uno degli hub dell'Isola anche se il loro numero si sta assottigliando abbastanza velocemente. Oggi sarà una giornata speciale alla Fiera del Mediterraneo di Palermo: dalle 9 alle 19 il padiglione 20A sarà aperto per l'open day dedicato alle mamme in allattamento e per le donne in dolce attesa. Inoltre, dalla prossima settimana, l'hub del capoluogo offrirà il tampone gratuito a chi, oltre a prenotare il test, darà la propria disponibilità a farsi vaccinare. (FAG) © RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'azienda pronta a sospendere 40 lavoratori, dieci sono medici**

# Asp di Palermo contro i no vax

Cala l'incidenza dei contagi ma preoccupano Messina e Siracusa

**Andrea D'Orazio**

Un calo contagi tra i più marcati d'Italia, pari al 27,3%, e ancora: un'incidenza di casi sulla popolazione scesa da 178 a 129 infezioni ogni 100mila abitanti, e ricoveri in flessione del 12% in area medica e del 7% nelle terapie intensive, dove i tassi di saturazione dei posti letto sono passati, rispettivamente, dal 23 al 21,2% e dal 13,6 al 12%. Sono le variazioni registrate in Sicilia sul fronte Covid durante la settimana appena conclusa, al confronto con il periodo 30 agosto - 5 settembre. Cifre e percentuali che, dopo un'estate di fuoco, fanno sperare in un (lento) ritorno alla zona bianca, specialmente se si guarda ai tassi di saturazione ospedaliera, oggi più vicini ai limiti del giallo, pari al 15% nei reparti ordinari e al 10%

nelle Rianimazioni, che dell'arancione, fissati per decreto al 30% e al 20%. Un po' meno nero anche il quadro degli ingressi in terapia intensiva, che, sempre su base settimanale, hanno viaggiato con una media quotidiana di 5,7 unità rispetto al 9,9 dei primi giorni di settembre.

Ancora pesante, invece, il rapporto positivi-popolazione in alcune province, Siracusa e Messina in testa, che, rispettivamente, segnano 189 e 187 casi ogni 100mila persone: le incidenze maggiori del Paese.

Quanto all'andamento giornaliero dell'emergenza, il bollettino diramato ieri dal ministero della Salute indica sull'Isola 885 nuove infezioni,

**Ospedali meno pieni  
L'estate di fuoco sembra  
essere passata e la  
Sicilia spera presto  
di passare in bianco**

115 in più al confronto con sabato scorso a fronte di 15892 tamponi processati (oltre 2500 in meno) per un tasso di positività in rialzo dal 4,8 al 5,6%. Nove i decessi registrati nelle ultime ore, 941 i guariti e 26190 (65 in meno) gli attuali positivi, e se i posti letto occupati nelle Rianimazioni restano stabili, a quota 106 con sette ingressi, continua a calare il numero dei degenti in area medica, dove si trovano 786 pazienti, 15 in meno.

Questa la suddivisione dei nuovi contagi fra le province: Messina 234, Palermo 201, Catania 172, Siracusa 100, Ragusa 89, Trapani 49, Caltanissetta 22, Agrigento 12, Enna sei. Intanto, mentre l'Asp di Palermo, come anticipato dal nostro giornale, è pronta a sospendere in settimana 44 dipendenti ancora non in regola con l'obbligo del vaccino, per lo stesso motivo l'Asp ha già inviato una seconda lettera di diffida a 40 lavoratori: dieci camici bianchi e 30 di infermieri inadempienti. (\*ADO\*)

## In Italia altro calo di positivi, la Sicilia a piccoli passi verso il bianco

Il punto. Contagi in lieve aumento nell'Isola malgrado diminuiscono i ricoveri nelle aree mediche



Vaccini anche per le donne incinte

ANTONIO FIASCONARO

**PALERMO.** Ancora in calo la curva epidemiologica in Italia. Nelle ultime 24 ore sono stati 4.664 i nuovi contagi, in calo, quindi, rispetto ai 5.193 di sabato e scende sensibilmente il numero dei tamponi effettuati tra molecolari e test rapidi (267.358 a fronte dei 333.741 di sabato), infatti il tasso di positività sale all'1,7% rispetto all'1,55%.

I decessi notificati nelle ultime 24 ore sono stati 34 (sabato erano 57), per un totale di 129.919 dall'inizio della pandemia. I ricoveri ordinari sono 4.113, in calo di 4 unità rispetto a sabato, i pazienti in terapia intensiva 559 (+12) con 36 ingressi del giorno (ieri erano stati 40).

Per quanto riguarda la Sicilia ci sono ancora una volta piccoli se-

gnali che potrebbero riportare la prossima settimana si spera l'Isola di nuovo in "zona bianca" lasciando quindi il purgatorio della "zona gialla" anche se questo cromatismo non serve a nulla quando poi non vengono rispettate le regole. Sono 885 i nuovi casi a fronte di 15.892 tamponi effettuati. Il tasso di positività aumenta al 5,6% (sabato era 4,8%). Epicentro dei contagi torna ad essere la provincia di Messina con 234 nuovi positivi. Seguono Palermo 201, Catania 172, Siracusa 100, Ragusa 89, Trapani 49, Calta-

nissetta 22, Agrigento 12, Enna 6. Dopo l'incremento di sabato, tornano a diminuire i ricoveri nelle aree mediche -15, mentre non si registra alcun nuovo ricovero nelle terapie intensive il cui bilancio resta a quota 106. Notificati anche 9 morti e l'isola è prima in Italia su un totale di 34 nuove vittime, mentre i guariti nelle ultime 24 ore sono 941. Ancora una vittima causata dal Covid a Pantelleria, la terza in una settimana. Si tratta di un uomo di 51 anni che secondo le prime informazioni non era vaccinato. Era stato trasferito all'ospedale di Marsala e per lui si era resa necessaria la terapia intensiva. Poi il decesso.

Intanto questa mattina all'Hub della Fiera di Palermo scattano anche le vaccinazioni per le donne in stato di gravidanza e per quelle che allattano al seno. ●

### Da oggi all'Hub di Palermo vaccini per donne incinte

Superata nell'ultima settimana la soglia del 90% di chi ha almeno una dose

## Scuola, ottimismo di Lagalla: sale il numero di immunizzati

Rimangono i nodi delle supplenze e sull'obbligo di usare le mascherine

Giacinto Pipitone

PALERMO

I dati definitivi verranno pubblicati solo oggi. Ma alla Regione è diffusa la convinzione che la moral suasion, e ancora di più l'obbligo di green pass, abbiano spinto la quasi totalità dei docenti a optare per la vaccinazione.

Secondo le stime dell'assessore all'Istruzione sarebbe stata superata nell'ultima settimana la soglia del 90% di immunizzati al-

meno con la prima dose.

Secondo l'ultima rilevazione ufficiale, ferma al 27 agosto, fra prof e personale Ata erano ancora non vaccinati in 16 mila. In particolare il 76% dei lavoratori in servizio nella scuola aveva fatto sia la prima che la seconda dose o il siero della J&J che è su una singola fiala. L'86% aveva ricevuto almeno la prima dose.

L'assessore Roberto Lagalla negli ultimi giorni ha testato alcune scuole, attraverso i presidi, e da qui nasce il suo ottimismo in vista della prima campanella fissata per giovedì: «Ho motivo di ritenere che abbiamo oltrepassato il 90% di docenti con al-

meno una dose.

Ciò significa che presto questa stessa percentuale sarà del tutto immunizzata. E questa accelerazione è stata determinata dal rischio di perdere lo stipendio a causa della sospensione di chi non potrà fornire il green pass ai presidi».

Se i numeri confermeranno questa tendenza, per la Regione forniranno la prova che l'estensione del green pass a tutti gli uffici pubblici è la mossa vincente per convincere, se non i no vax, almeno i dubbiosi.

E tuttavia Lagalla non nasconde a se stesso che perfino una percentuale di no vax inferiore al

10%, che non verrà ammessa in classe, può creare problemi nella ricerca dei supplenti. È un compito che tocca agli Uffici scolastici provinciali e che con queste percentuali di vaccinati potrebbe costringere a chiamare anche venti supplenti nelle scuole più grandi, stima Lagalla.

In ogni caso anche le supplenze saranno in numero inferiore a quanto previsto fino a pochi giorni fa. Anche se tutto sarà più chiaro oggi, quando usciranno i dati su cui si baseranno i calcoli in vista della prima campanella. Nell'attesa però Lagalla è certo di almeno un altro rischio superato: «L'obbligo di mascherina in classe

eviterà i doppi turni nelle scuole in cui non è possibile garantire la distanza di un metro fra i banchi». A differenza dell'anno scorso nella classi pollaio, che ci sono in Sicilia, non verrà attuata la soluzione di mandare in Dad una parte degli alunni per abbassare il numero dei presenti.

Ma Lagalla spera che anche l'obbligo di mascherina vanga meno e contribuisca a cambiare un altro dato oggi bassissimo, quello degli alunni vaccinati: in base alle ultime rilevazioni di fine agosto sono ancora il 52% e l'assessore è convinto che questa percentuale si alzerà vertiginosamente per via della prospettiva di

togliere la mascherina se in una classe tutti gli studenti e i docenti saranno vaccinati. «Fra qualche mese faremo il punto anche su questo», precisa Lagalla.

Resta confermato che i presidi non potranno fornire alle famiglie alcuna notizia (sul numero e tantomeno sull'identità) dei docenti o degli studenti non vaccinati. Mentre l'ultimo nodo che le Asp stanno sciogliendo in queste ore riguarda l'individuazione dei laboratori di analisi a cui inviare i tamponi salivari che verranno eseguiti alle elementari e medie sugli alunni al ritmo di 10 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore alla Salute: la campagna potrebbe vedere la luce tra dieci giorni o al massimo entro i primi di ottobre

# Vaccini e terza dose, vertice a Roma

Razza: pronti per le nuove inoculazioni, oggi incontro al ministero. Manca all'appello della somministrazione il 32% dei giovani tra 20 e i 29 anni. A Palermo tocca alle neo mamme

Fabio Geraci

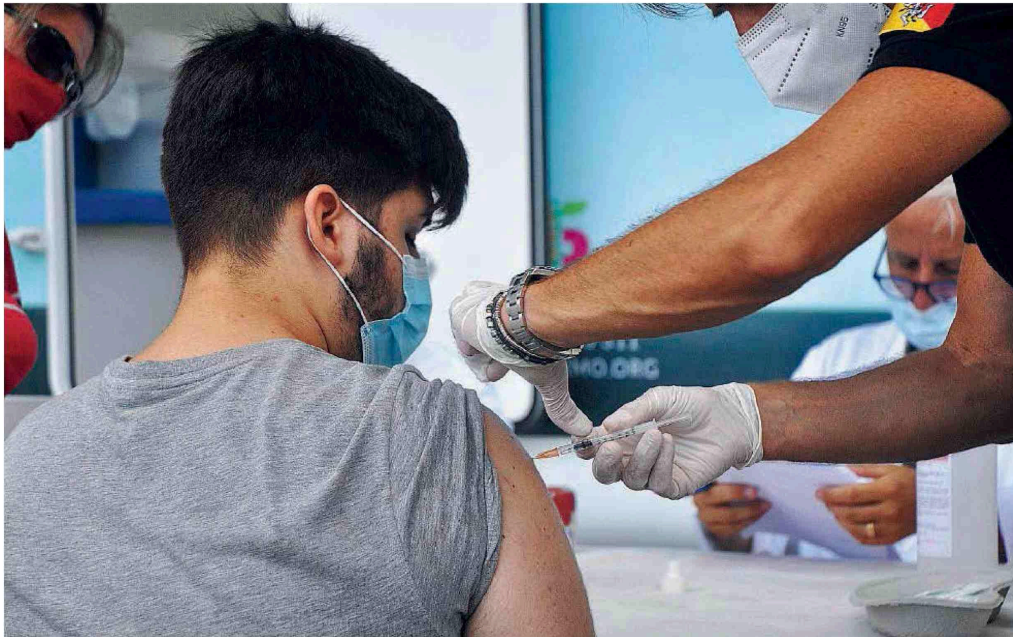
## PALERMO

La Sicilia si sta preparando per somministrare la terza dose ai soggetti fragili. Oggi Francesco Bevere, il nuovo dirigente generale del Dipartimento per le Attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico dell'assessorato regionale della Salute, sarà a Roma per concordare con il Ministero i tempi e le modalità per avviare l'attività. Il presidente Nicola Zingaretti ha annunciato che nel Lazio dalla prossima settimana saranno vaccinati i trapiantati mentre la Sicilia attende le disposizioni nazionali prima di dare il via alla nuova fase della campagna vaccinale.

«Non vogliamo fare la corsa per arrivare primi – spiega l'assessore regionale della Salute, Ruggero Razza – ma la decisione dipenderà da ciò che verrà stabilito dalle linee guida ministeriali che dovranno indicare le date e soprattutto l'ordine delle priorità. E' vero che i primi a fare i richiami saranno i pazienti fragili ma ancora il Ministero della Salute non ha detto quale tipo di malattia o di disabilità inserire in questa categoria: non appena lo farà, la vaccinazione con la terza dose in Sicilia potrebbe vedere la luce tra dieci giorni o al massimo entro i primi di ottobre».

L'Agenzia Italiana del Farmaco ha dato il via libera ai richiami per i soggetti con immunosoppressione grave, come ad esempio i trapiantati, i malati oncologici e i dializzati, e in seconda battuta per gli anziani over 80 e per i ricoverati nelle Rsa. Per gli operatori sanitari la terza dose è prevista inizialmente per quelli impegnati nei reparti Covid e via via a tutti gli altri. Secondo le indicazioni della Commissione tecnico scientifica dell'Aifa verranno utilizzati i vaccini a mRNA, ovvero Pfizer e Moderna, che potranno essere inoculati almeno dopo 28 giorni dopo la seconda dose per quanto riguarda i pazienti più a rischio e dopo sei mesi per gli anziani e il personale sanitario. «Noi siamo pronti – ha spiegato il commissario per l'emergenza Covid a Palermo, Renato Costa – partiremo nel momento in cui riceveremo le istruzioni da parte dell'assessorato».

**Primo via libera  
Dall'Agenzia del  
Farmaco ok ai richiami  
per trapiantati, malati  
oncologici e dializzati**



**Appello ai giovani.** Il 32% dei giovani tra 20 e i 29 anni non si è ancora vaccinato, un dato negativo per la Sicilia

Intanto un terzo dei giovani siciliani non si è ancora vaccinato. Su un target di oltre 2 milioni e duecentomila persone tra i 12 e i 49 anni, poco più di 735mila e quattrocento sono ancora in attesa di fare la prima dose: in pratica circa il 35 per cento degli aventi diritto in queste fasce d'età non hanno ancora deciso se e quando immunizzarsi. A essere particolarmente in ritardo sono i ventenni: tra i 20 e i 29 anni la platea è di 544mila ragazzi ma ne mancano all'appello quasi 175mila, cioè circa il 32 per cento. È cresciuto, invece, il numero di chi si è già vaccinato tra gli oltre due milioni e duecentomila cittadini più avanti con l'età: i no-vax tra gli over 50 e gli ultranovantenni sono ancora il 16,5 per cento, ovvero 362mila che non si sono presentati in uno degli hub dell'Isola anche se il loro numero si sta assottigliando abbastanza velocemente. Oggi sarà una giornata speciale alla Fiera del Mediterraneo di Palermo: dalle 9 alle 19 il padiglione 20A sarà aperto per l'open day dedicato alle mamme in allattamento e per le donne in dolce attesa. Inoltre, dalla prossima settimana, l'hub del capoluogo offrirà il tampone gratuito a chi, oltre a prenotare il test, darà la propria disponibilità a farsi vaccinare. (FAG) RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'azienda pronta a sospendere 40 lavoratori, dieci sono medici**

# Asp di Palermo contro i no vax

**Cala l'incidenza dei contagi ma preoccupano Messina e Siracusa**

**Andrea D'Orazio**

Un calo contagi tra i più marcati d'Italia, pari al 27,3%, e ancora: un'incidenza di casi sulla popolazione scesa da 178 a 129 infezioni ogni 100mila abitanti, e ricoveri in flessione del 12% in area medica e del 7% nelle terapie intensive, dove i tassi di saturazione dei posti letto sono passati, rispettivamente, dal 23 al 21,2% e dal 13,6 al 12%. Sono le variazioni registrate in Sicilia sul fronte Covid durante la settimana appena conclusa, al confronto con il periodo 30 agosto - 5 settembre. Cifre e percentuali che, dopo un'estate di fuoco, fanno sperare in un (lento) ritorno alla zona bianca, specialmente se si guarda ai tassi di saturazione ospedaliera, oggi più vicini ai limiti del giallo, pari al 15% nei reparti ordinari e al 10%

nelle Rianimazioni, che dell'arancione, fissati per decreto al 30% e al 20%. Un po' meno nero anche il quadro degli ingressi in terapia intensiva, che, sempre su base settimanale, hanno viaggiato con una media quotidiana di 5,7 unità rispetto al 9,9 dei primi giorni di settembre.

Ancora pesante, invece, il rapporto positivi-popolazione in alcune province, Siracusa e Messina in testa, che, rispettivamente, segnano 189 e 187 casi ogni 100mila persone: le incidenze maggiori del Paese.

Quanto all'andamento giornaliero dell'emergenza, il bollettino diramato ieri dal ministero della Salute indica sull'Isola 885 nuove infezioni,

**Ospedali meno pieni  
L'estate di fuoco sembra  
essere passata e la  
Sicilia spera presto  
di passare in bianco**

115 in più al confronto con sabato scorso a fronte di 15892 tamponi processati (oltre 2500 in meno) per un tasso di positività in rialzo dal 4,8 al 5,6%. Nove i decessi registrati nelle ultime ore, 941 i guariti e 26190 (65 in meno) gli attuali positivi, e se i posti letto occupati nelle Rianimazioni restano stabili, a quota 106 con sette ingressi, continua a calare il numero dei degenti in area medica, dove si trovano 786 pazienti, 15 in meno.

Questa la suddivisione dei nuovi contagi fra le province: Messina 234, Palermo 201, Catania 172, Siracusa 100, Ragusa 89, Trapani 49, Caltanissetta 22, Agrigento 12, Enna sei. Intanto, mentre l'Asp di Palermo, come anticipato dal nostro giornale, è pronta a sospendere in settimana 44 dipendenti ancora non in regola con l'obbligo del vaccino, per lo stesso motivo l'Asp ha già inviato una seconda lettera di diffida a 40 lavoratori: dieci camici bianchi e 30 di infermieri inadempienti. (\*ADO\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA